



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 4

Approvata dal Consiglio Comunale in data 27 gennaio 2020

OGGETTO: ENTI CULTURALI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Città di Torino è rappresentata in numerosi enti culturali ai quali partecipa in forme e misure diverse anche relativamente alle dimensioni del sostegno economico;
- questi enti ricevono sostegno economico ed hanno, in seno ai consigli di amministrazione, comitati di indirizzo, comitati di gestione, rappresentanti della Città di Torino che possono indirizzare, insieme agli altri rappresentanti, la politica culturale degli Enti stessi;

CONSIDERATO CHE

- a loro volta, per la parte rappresentata dalla Città di Torino, questi enti possono esprimere una politica culturale maggiormente organica e coordinata a partire dalle linee programmatiche espresse dall'Amministrazione relative alla parte cultura;
- il programma di governo 2016-2021 della Città di Torino prevede, tra i suoi obiettivi (9.1 del programma di governo):

9.1 Gli Obiettivi

- concepire la cultura come volano per una Torino policentrica che valorizzi le peculiarità di tutte le zone della città, promuovendo e sviluppando il confronto culturale con tutte le comunità residenti a Torino, lavorando sulla domanda e sulla capacità produttiva;
- rimodulare i grandi eventi secondo le necessità del territorio anche in un'ottica di valorizzazione turistica dei beni e delle attività culturali;
- coinvolgere, nei percorsi di progettazione e nella realizzazione di politiche culturali pubbliche, gli operatori artistici e culturali del territorio attraverso un confronto sistematico con l'Assessorato, valorizzando la creatività di artisti e artiste giovani ed emergenti e sostenendo la sperimentazione nell'ambito di tutte le discipline artistiche;
- tutelare e valorizzare l'indipendenza e la competenza intellettuale e progettuale degli operatori culturali e degli artisti anche al fine di attrarre talenti, promuovendo e

sostenendo la diffusione nazionale ed internazionale delle produzioni artistiche e culturali nate a Torino;

- garantire la massima trasparenza dei bilanci, delle procedure di accesso ai finanziamenti e successive verifiche al fine di creare le condizioni affinché ogni operatore abbia la possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici e privati e agli spazi di proprietà pubblica, per contribuire alla vita culturale cittadina;
- riequilibrare la distribuzione delle risorse economiche per consentire anche alle piccole realtà la possibilità di realizzare i propri progetti.

9.2 Azioni a breve termine

- approvazione della deliberazione per il riordino del sistema dei contributi per la cultura secondo due linee di indirizzo:
 1. bando annuale per contributi ad associazioni ed enti culturali su progetti specifici;
 2. intesa pluriennale per progetti di più ampio respiro con garanzia delle risorse nel triennio per Fondazioni ed Enti;
- sostegno ai talenti emergenti attraverso la nuova 'Delibera Cultura' e la partecipazione a progetti finanziati da fondi europei;
- incremento dei fondi destinati alla promozione della creatività dei e delle giovani, sia sostenendo i progetti da questi ideati, sia rafforzando i percorsi esistenti tesi a valorizzare i talenti emergenti;

(...)

- modifica, laddove necessario, di statuti e modelli organizzativi per dare prospettive di sviluppo e una migliore organizzazione agli Enti e alle istituzioni culturali;

(...)

9.3 Azioni a medio termine

(...)

- sostegno alle imprese culturali del territorio non solo con una politica culturale, ma anche con azioni fondate sugli aspetti del lavoro, dell'occupazione, della piccola e media impresa e sull'accompagnamento nella progettazione e nella ricerca di finanziamenti; facilitando percorsi di crescita delle piccole realtà che si affacciano nel panorama delle imprese culturali, mettendo a disposizione le competenze interne al Comune o di soggetti in convenzione con l'Amministrazione, per fornire supporto organizzativo e amministrativo;

(...)

- supporto alla realizzazione di progetti cinematografici nostrani, di mostre, eventi musicali e di spettacolo dal vivo che valorizzino l'enorme bacino di creatività e le raccolte d'arte che la città possiede, dando maggior spazio alle produzioni locali perché possano essere portate a conoscenza del pubblico, evitando l'importazione di

pacchetti preconfezionati, sostenendo altresì percorsi per l'esportazione delle creazioni della comunità artistica torinese;

(...)

9.4 Azioni a lungo termine

- mettere in relazione le strutture di grandi, medie e piccole dimensioni sia in verticale sia in orizzontale, in modo da valorizzare al massimo le loro specificità. Le grandi istituzioni devono promuovere il ricambio generazionale ed artistico;
- incentivare la coproduzione e l'interazione tra strutture diverse, sia dal punto di vista dimensionale (fondazioni piccole e medie associazioni - imprese culturali singoli artisti) che di ambito culturale (teatro-editoria; musica-arti visive, eccetera);

(...)

- diffusione dei modelli di gestione partecipata degli spazi a dimensione culturale;

CONSIDERATO ANCORA CHE

- una buona politica pubblica della 'Cultura Cittadina' dovrebbe svilupparsi verso una maggiore sinergia degli enti in cui la Città stessa, e gli altri enti pubblici sono rappresentati;
- le Fondazioni e le Associazioni sono strumenti riconosciuti che presentano, nei loro esempi più virtuosi, diversi vantaggi in termini di autonomia organizzativa, efficienza operativa e capacità di reperimento di risorse afferenti da enti privati;
- nel momento in cui questi strumenti presentano forti componenti di rappresentanza pubblica è possibile considerarli come parte di una rete culturale che dovrebbe implementare, insieme alle azioni degli Assessorati alla Cultura e alle Politiche Giovanili, e a tutti gli altri Assessorati che in qualche modo hanno a che fare direttamente o collateralmente con tematiche culturali (vedi Assessorato al Commercio e Turismo), una politica culturale il più possibile coordinata ed organica volta alla promozione non solo della cultura in generale e alla sua diffusione ma anche alla creazione di occasioni di lavoro in ambito culturale e di promozione della creatività in generale che spontaneamente nascono dal territorio, aprendo il più possibile nuove opportunità agli operatori e ai diversi soggetti indipendenti presenti sul territorio permettendo agli stessi di partecipare alla produzione, all'organizzazione e alla programmazione di contenuti culturali, alla dinamicità e al rinnovamento del tessuto culturale stesso, su basi di equanimità, imparzialità e il più possibile indipendenti da scelte di parte;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) a mettere in atto tutte le azioni necessarie affinché, nel rispetto dei margini di autonomia nelle scelte di tipo artistico e scientifico in capo alle direzioni degli enti culturali in cui la Città è rappresentata, si costituiscano, attraverso la stipulazione di convenzioni dettagliate nei modi, nei tempi e nelle dimensioni economiche e di servizi messi a disposizione, significativi spazi operativi, di visibilità, di rappresentanza e comunicazione dedicati a progetti provenienti da soggetti e operatori culturali selezionati attraverso appositi bandi con la costituzione di commissioni imparziali e indipendenti, in cui siano di volta in volta adeguatamente rappresentati gli operatori stessi (per esempio anche attraverso l'istituzione di apposita consulta per la cultura torinese o altro strumento partecipativo).
Sul modello dei due bandi già operativi nell'ambito della cultura sarà così possibile ampliare oltre al semplice sostegno economico l'offerta di opportunità di crescita e di lavoro per tutto il tessuto culturale cittadino;
 - 2) ad elaborare ed applicare, anche sulla scorta dell'esempio predisposto in relazione al progetto Torino Arti Performative, modelli compatibili alle specificità delle varie istituzioni culturali partecipate dalla Città, che facciano propri, anche integrandoli nei propri statuti, gli indirizzi indicati dal programma di governo per l'ambito culturale, per sostenere la produzione culturale (secondo standard qualitativi adeguati alle diverse situazioni) proveniente dal territorio,
 - 3) a sollecitare la Fondazione Prolo - Museo del Cinema e la Film Commission Torino Piemonte, ad adoperarsi per supportare anche attraverso la messa a disposizione di spazi, strutture e facilitazioni anche inserendo nella programmazione del Museo e delle sale di proiezione occasioni di visibilità ai progetti provenienti dal territorio e da operatori professionali che decidano di stabilire la loro sede operativa nella nostra città;
 - 4) a sollecitare la Fondazione Torino Musei ad adoperarsi per supportare anche attraverso la messa a disposizione di spazi, strutture e facilitazioni anche inserendo nella programmazione del Museo e delle sale disponibili occasioni di visibilità ai progetti provenienti dal territorio e da operatori professionali che decidano di stabilire la loro sede operativa nella nostra città;
 - 5) a rendere uniforme e organico questo atto di indirizzo estendendolo a tutte le altre Fondazioni culturali partecipate dalla Città, nello specifico:
 - Fondazione Teatro Regio;
 - Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani;
 - Fondazione Teatro Piemonte Europa;
 - Fondazione per la Cultura;
 - Fondazione Polo del '900.
-